Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 | **Roma — Sabato, 19 aprile** | **Numero 94**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 18; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 30; » » 20; » » 15
All' Estero (Paesi dell'Unione postale): » 60; » » 42; » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1519).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE.

Nel decreto Luogotenenziale 27 marzo 1919, n. 469, relativo all'indennità caro-viveri agli impiegati e salariati degli enti locali delle regioni già invase dal nemico o sgombrate in dipendenza delle operazioni di guerra, al 5° alinea dell'articolo 1° è detto erroneamente «*ai sensi dell'articolo 2*» invece che «*ai sensi dell'articolo 11*» come leggesi nell'originale del decreto stesso e come qui si rettifica.

LEGGI E DECRETI

Il numero 521 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo del Re dei poteri straordinari per la guerra;

Visto il decreto Ministeriale 15 agosto 1918, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 19 agosto 1918, n. 195, che fissa i prezzi massimi dei cereali del raccolto del 1919;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri per l'agricoltura, per l'interno, per il tesoro, per la guerra e per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dai prezzi da fissare in applicazione dei prezzi massimi stabiliti dal decreto Ministeriale del 15 agosto 1918, pel frumento, granoturco, avena, orzo e segala requisiti o comunque acquistati dallo Stato sulla produzione nazionale del 1919, saranno detratti, all'atto del pagamento, centesimi trenta per ogni quintale.

L'ammontare delle quote, così prelevate, sarà destinato a spese e concorsi a favore di enti autonomi per la produzione di sementi selezionate di grano, granturco, avena, orzo e segala e per gli altri provvedimenti a vantaggio della cerealicoltura.

Art. 2.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad iscrivere nel bilancio del Ministero di agricoltura le somme prelevate a sensi dell'articolo precedente.

In acconto di tale fondo è autorizzato, nel bilancio di detto Ministero pel 1918-919, lo stanziamento di lire un milione al cap. 115 *quater*, con la dizione: «Spese e concorsi a favore di enti autonomi per la produzione di sementi selezionate di grano, granoturco, avena, orzo e segala e per gli altri provvedimenti a favore della cerealicoltura nazionale».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo

dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Agliè, addì 18 marzo 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — RICCIO — STRINGHER — CAVIGLIA — CRESPI.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 533 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo del Re dei poteri eccezionali per la guerra;

Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 62-VIII «Fondo per spese segrete determinate dagli avvenimenti internazionali» dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1918-919, è aumentato della somma di lire cinquecentomila (L. 500.000).

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — STRINGHER — SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 528 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il Nostro decreto 17 novembre 1918, n. 1698, il quale, all'art. 7, autorizza fra altro la spesa di cinquecento milioni di lire da assegnarsi ai bilanci delle poste e telegrafi, industria, agricoltura, finanze, istruzione pubblica, interno e colonie, per lavori, opere e forniture e, in genere, per spese di utilità pubblica;

Ritenuto che con Nostro decreto 6 marzo 1919, numero 316, fu concessa al Ministero dell'industria, in conto dell'assegnazione straordinaria predetta, la somma di lire undici milioni;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto coi ministri segretari di Stato per l'agricoltura, le poste ed i telegrafi e le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dell'assegnazione straordinaria di lire 500 milioni, autorizzata coll'art. 7 del Nostro decreto 17 novembre 1918, n. 1698, per l'esecuzione di lavori, opere e forniture ed in genere per spese di pubblica utilità, sono destinati:

a) al Ministero delle poste e dei telegrafi, lire duecentodieci milioni (L. 210,000,000);

b) al Ministero delle colonie, lire settantotto milioni (L. 78,000,000);

c) al Ministero di agricoltura, lire nove milioni (L. 9,000,000).

Art. 2.

In conto delle predette assegnazioni sono stanziate nei bilanci dell'agricoltura, delle poste e telegrafi e delle colonie, per l'esercizio finanziario 1918-919, le somme di seguito indicate:

Ministero delle poste e dei telegrafi:

Cap. n. 129-XII-L (di nuova istituzione). «Assegnazione straordinaria per l'esecuzione di lavori, opere e forniture di utilità pubblica nell'interesse dei servizi postale e telegrafico» (decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698 - spesa ripartita) lire sedici milioni (L. 16.000.000).

Cap. n. 135-VI (di nuova istituzione). «Assegnazione straordinaria per l'esecuzione di lavori, opere e forniture di utilità pubblica nell'interesse del servizio telefonico» (decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698 - spesa ripartita) lire quindici milioni (lire 15.000.000).

Ministero delle colonie:

Cap. n. 46-VI (di nuova istituzione). «Assegnazione straordinaria concessa sulla somma di cinquecento milioni di cui all'art. 7 del decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698, per lavori, opere e forniture ed in genere per spese di utilità pubblica nella Tripolitania e nella Cirenaica» (spesa ripartita) lire sette milioni (lire 7.000.000).

Cap. n. 46-VII (di nuova istituzione). «Assegnazione straordinaria concessa sulla somma di cinquecento milioni di cui all'art. 7 del decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698, per lavori, opere e forniture, ed in genere per spese di utilità pubblica nella colonia Eritrea» (spesa ripartita) lire quattro milioni (L. 4.000.000).

Cap. n. 46-VIII (di nuova istituzione). «Assegnazione straordinaria concessa sulla somma di cinquecento milioni di cui all'art. 7 del decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698, per lavori, opere e forniture ed in genere per spese di utilità pubblica nella Somalia italiana» (spesa ripartita) lire un milione e cinquecentomila (L. 1.500.000).

Ministero dell'agricoltura:

Cap. n. 115-*ter* (di nuova istituzione). «Spese e concorsi nella spesa per il restauro e la costruzione di fabbricati occorrenti a scuole ed a stazioni agrarie e ad Istituti zootecnici» (decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698 - spesa ripartita, 1ª rata) lire tre milioni (L. 3.000.000).

Art. 3.

Le somme ad esaurimento delle assegnazioni stabilite con l'art. 1 per i Ministeri delle poste e dei telegrafi, delle colonie e di agricoltura, verranno inscritte, nei rispettivi bilanci, secondo risulta dalla tabella allegata al presente decreto, firmato, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — STRINGHER — RICCIO. — FERA.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

TABELLA allegata al decreto Luogotenenziale 6 marzo 1919, n. 316.

	1919-20	1920-21	1921-22	1922-23
Ministero delle poste e dei telegrafi	52 000.000	49.000 000	42 000.000	36.000.000
Ministero delle colonie . .	25.500.000	20 000.000	20.000.000	—
Ministero dell'agricoltura .	4.000.000	2.000.000	—	—

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:

Il ministro del tesoro: STRINGHER.

Il ministro delle poste e dei telegrafi: FERA.

Il ministro delle colonie: COLOSIMO.

Il ministro di agricoltura: RICCIO.

Il numero 586 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata, e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 2 settembre 1917, n. 1392;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro per i trasporti marittimi e ferroviari, di concerto con i ministri del tesoro e dell'industria, commercio e lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni contenute nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del decreto Luogotenenziale 2 settembre 1917, n. 1392, si applicano agli infortuni mortali, avvenuti per causa di guerra, dal 4 agosto 1914 al 28 agosto 1916, a bordo di navi mercantili nazionali sequestrate, requisite o noleggiate con contratto, che ponga i rischi di guerra a carico dello Stato.

La liquidazione delle indennità supplementari, dovute ai sensi del citato capoverso, sarà fatta con gli stessi criteri di assegnazione e di ripartizione seguiti dall'ente presso il quale l'equipaggio era stato assicurato contro i rischi di guerra.

Art. 2.

Per i casi di inabilità permanente di persone componenti gli equipaggi delle navi indicate nell'art. 1, dovuta a causa di guerra, verificatisi dal 4 agosto 1914, nei quali l'attitudine al lavoro dell'infortunato debba considerarsi diminuita a non meno del 30 0|0, ai sensi e per gli effetti degli art. 94 e 95 del regolamento approvato col R. decreto 13 marzo 1904, n. 141, per l'esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 57, sarà corrisposta, a carico dello Stato, una indennità determinata sulla base di quelle stabilite nell'articolo 5 del decreto Luogotenenziale 2 settembre 1917, n. 1392, ridotte ad una percentuale pari a quella, alla quale deve ridursi il salario a norma del citato art. 95, e dedotte le indennità già liquidate all'infortunato o ai suoi aventi diritto, per lo stesso titolo, in esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, o in forza di speciali contratti di assicurazione.

Art. 3.

Agli effetti della disposizione del precedente articolo, gli Istituti di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro debbono denunziare al Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari, entro trenta giorni da quello della pubblicazione del presente decreto, i casi di infortunio previsti nello stesso articolo, per i quali abbiano già liquidato le relative indennità, ed entro quindici giorni dalla liquidazione, i casi di infortunio che saranno liquidati in seguito.

Se, in seguito a giudizio di revisione, sia modificata la misura della indennità dovuta dagli Istituti assicuratori, analoga modificazione sarà apportata, previ gli accertamenti del caso, alla parte di indennità a carico dello Stato.

Art. 4.

Il presente decreto non si applica agli equipaggi che al momento del sinistro erano militari.

Agli equipaggi militarizzati al momento del sinistro, i quali per la natura della invalidità avrebbero diritto alla pensione di infortunio per causa di guerra è data facoltà di optare per la pensione medesima o per il trattamento di cui all'art. 2.

Fuori di questo caso, il presente decreto non si applica ai predetti equipaggi militarizzati.

Art. 5.

Agli equipaggi imbarcati dal 4 agosto 1914 sulle navi mercantili nazionali che non si trovano nelle condizioni di cui agli articoli 1 e 4, spetta la integrazione delle indennità dovute in caso di morte o di invalidità permanente fino a raggiungere la misura di quelle stabilite dall'art. 5 del decreto Luogotenenziale 2 settembre 1917, n. 1392, o dell'articolo 2 del presente decreto.

La Cassa nazionale per gl'infortuni degli operai sul lavoro provvederà all'accertamento dei casi d'invalidità permanente che dànno diritto alle indennità stabilite dall'art. 2 e provvederà altresì alle operazioni di liquidazione della integrazione delle indennità come nella prima parte del presente articolo.

Art. 6.

Le somme dovute agli aventi diritto dagli equipaggi di cui all'articolo precedente, quali integramento delle indennità dovute in caso di morte o di invalidità, saranno pagate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni in conformità delle liquidazioni fatte dalla Cassa nazionale infortuni con prelevamento sulle disponibilità della gestione dei rischi di guerra in navigazione tenuta per conto e nell'interesse dello Stato.

Le somme anticipate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni fanno carico agli armatori delle navi indicate nell'art. 5. Gli armatori stessi non possono essere nemmeno in parte esonerati dal rimborso, salvo che non provino che le condizioni dell'esercizio non consentono tale aggravio.

Art. 7.

Le controversie relative all'applicazione di questo decreto saranno decise dalla Commissione arbitrale

istituita col decreto Luogotenenziale 16 giugno 1918, n. 844.

Art. 8.

Il ministro per i trasporti marittimi e ferroviari stabilirà le norme per l'applicazione di questo decreto e provvederà a coordinare le presenti disposizioni con quelle del decreto Luogotenenziale 2 settembre 1917, n. 1392.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — DE NAVA — STRINGHER — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 16 marzo 1919, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pausula (Macerata).*

ALTEZZA!

In seguito all'invio di un commissario prefettizio, reso necessario dallo abbandono in cui si trovavano i pubblici servizi in genere ed in special modo quelli annonari e di assistenza ai profughi, 14 sui 20 consiglieri del comune di Pausula hanno rassegnate le dimissioni.

Trovandosi pertanto l'Amministrazione nella impossibilità di funzionare, perchè ridotta a meno di un terzo dei suoi componenti ed essendo urgente, d'altro canto, provvedere al riordinamento dei servizi, si rende indispensabile far luogo allo scioglimento del Consiglio per affidare la gestione del Comune ad un Regio commissario.

Al che, sul conforme parere espresso dal Consiglio di Stato in seduta del 3 corrente, provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il Nostro decreto 23 maggio 1918, n. 757;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pausula, in provincia di Macerata, è sciolto.

Art 2.

Il signor Antonio Lucchetti è nominato commissario straordinario per l'amministrazione di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato ad Agliè, addì 16 marzo 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 30 marzo 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Mulazzo (Massa).*

ALTEZZA!

L'Amministrazione comunale di Mulazzo per l'assenteismo ed il disinteressamento degli amministratori, per l'incapacità e l'insufficienza del personale, si trova in uno stato di grave abbandono. La maggior parte delle adunanze di Giunta rimangono deserte: gli uffici municipali funzionano disordinatamente; i servizi attinenti alla guerra ed i lavori di revisione delle liste elettorali han dato luogo ad inconvenienti e ritardi cui si dovette provvedere mediante l'invio di commissari. Tutti i pubblici servizi, in genere, sono trasandati e quello degli approvvigionamenti e della distribuzione dei generi alimentari ha dato motivo a clamorose recriminazioni e proteste della popolazione, anche per le parzialità e per gli abusi che si commettevano. Tali addebiti furono regolarmente contestati all'Amministrazione; ma le giustificazioni che questa ha dato, dopo trascorso il termine che all'uopo le era stato perentoriamente assegnato, non appaiono esaurienti e poichè nessun sicuro affidamento potrebbe farsi su di essa per un miglior indirizzo della pubblica cosa; mentre fa d'uopo anche rimuovere il malcontento che il cattivo funzionamento dei pubblici servizi ha diffuso tra la popolazione e che ha di recente dato causa ad una vivace manifestazione di protesta, appare indispensabile lo scioglimento del Consiglio per affidare la gestione della civica azienda ad un R. commissario.

Al che, sul conforme parere espresso dal Consiglio di Stato in adunanza del 18 marzo provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il Nostro decreto 23 maggio 1918, n. 757;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Mulazzo, in provincia di Massa Carrara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Angelo Falaschi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 16 marzo 1919, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Troia (Foggia).*

ALTEZZA!

Avendo otto consiglieri rassegnato le dimissioni, il Consiglio comunale di Troia, che dei suoi venti componenti ne aveva già perduti, per morte e precedenti dimissioni sei, si trova nella impossibilità di funzionare. Rimasti infruttuosi i tentativi fatti per indurre i dimissionari a recedere dal loro divisamento, appare indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale per far luogo alla gestione straordinaria di un commissario Regio.

Al che, sul conforme parere espresso dal Consiglio di Stato in adunanza del 18 febbraio scorso, provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il Nostro decreto 23 maggio 1918, n. 757;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Troia, in provincia di Foggia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cavaliere Paolo Moschetti è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato ad Agliè, addì 16 marzo 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO.

R. ESERCITO ITALIANO

COMANDO SUPREMO

Segretariato generale per gli affari civili

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista l'ordinanza del capo di stato maggiore del R. esercito 19 novembre 1918;

Vista la circolare della presidenza del Consiglio dei ministri 19 novembre 1918, n. 5000;

Vista l'ordinanza del capo di stato maggiore del R. esercito 31 marzo 1919;

Viste le proprie determinazioni 1° gennaio 1919, n. 8054; 8 gennaio 1919, n. 8115; 8 gennaio 1919, n. 8119; 16 febbraio 1919, n. 8257:

Determina:

Art. 1.

Nei territori occupati del Trentino e della Venezia Giulia, escluse le parti del territorio dei distretti di Riva, Rovereto e Tione occupate prima del 24 ottobre 1918, i tabacchi, i sali, i fiammiferi, il chinino di Stato e gli estratti di tabacco somministrati dalla Direzione generale dei monopoli industriali, saranno venduti al pubblico ai prezzi stabiliti dall'annessa tariffa.

Art. 2.

Spetta ai rivenditori l'aggio del 7,50 0[0 sull'importo dei prelevamenti effettuati presso le dispense (uffici di vendita), per tutti i generi di monopolio di cui all'art. 1, eccettuati i sali.

Art. 3.

Gli estratti di tabacco potranno essere acquistati presso le dispense anche dalle istituzioni agrarie, alle condizioni stabilite per le rivendite.

Art. 4.

Sul prezzo di vendita al pubblico del sale comune e del sale raffinato sono accordati per ogni quintale netto, gli aggi di L. 1,50 a favore dei dispensieri e di L. 1,50 a favore dei rivenditori.

Art. 5.

Le spese del trasporto del sale dal deposito alla dispensa sono a carico dell'Amministrazione dei monopoli.

I rivenditori, oltre all'aggio fisso di cui all'articolo precedente, otterranno una indennità di trasporto sali, da stabilirsi in relazione alla distanza fra la rivendita e la dispensa ed alle condizioni stradali.

Tale indennità sarà fissata trimestralmente dal segretariato generale.

Art. 6.

Sono abrogate le disposizioni contrarie alla presente determinazione, che entra in vigore il 20 aprile 1919.

Addì 10 aprile 1919.

Il segretario generale: D'ADAMO.

Tariffa dei prezzi dei prodotti messi in vendita dall'Amministrazione dei monopolî.

Tabacchi.

Tabacchi da fiuto.

Rapati superiori, per chilogramma, L. 30 — Rapati 1ª qualità, id., L. 20 — Rapati 2ª qualità, id., L. 10.

Polveri superiori, per chilogramma, L. 30 — Polveri 1ª qualità, id., L. 20.

Caradà superiori, per chilogramma, L. 30 — Caradà 1ª qualità, id., L. 20 — Caradà 2ª qualità, id., L. 10.

Zenzigli superiori, al chilogramma, L. 30 — Zenzigli 1ª qualità, id., L. 20 — Zenzigli 2ª qualità, id., L. 10.

Trinciati.

Turco serraglio, per chilogramma, L. 130 — Turco sceltissimo, id., L. 110 — Turco scelto, id., L. 100.

Trinciato Erzegovina, per chilogramma, L. 100.

Superiore Macedonia, per chilogramma, L. 90 — Superiore forte, id., L. 60 — Superiore Maryland, id., L. 60.

Trinciato Drama, per chilogramma, L. 50.

Trinciato 1ª qualità dolce, per chilogramma, L. 50 — Trinciato 1ª qualità fermentato, id., L. 45 — Trinciato 1ª qualità spuntature, id., L. 35 — Trinciato 1ª qualità forte, id., L. 30 — Trinciato 2ª qualità comune, id., L. 25.

Sigari a foggia estera.

Regalia Londres, per sigaro, L. 0,80 — Londres, id., L. 0,70 — Trabucos, id., L. 0,60 — Medianitos, id., L. 0,50 — Minghetti, id., L. 0,45 — Grimaldi, id., L. 0,35 — Brasile, id., L. 0,35 — Dama, id., L. 0,20 — Portorico, id., L. 0,20.

Sigari superiori.

Attenuati, per sigaro, L. 0,40 — Virginia alla paglia, id., L. 0,40.

Sigari scelti.

Virginia alla paglia, per sigaro, L. 0,30 — Virginia, id., L. 0,30.

Sigari comuni.

Toscani, per sigaro, L. 0,30 — Fermentati: toscani normali, id., L. 0,30 - toscani corti, id., L. 0,25 - mezzi toscani, id., L. 0,15 — Cavour normali, id., L. 0,30 - Cavour corti, id., L. 0,25 — Cavour, id., L. 0,25 — Forti, id., L. 0,30 — Alla paglia - Sella, id., L. 0,25 — Branca, id., L. 0,20.

Sigarette.

Savoia, per bustina di 10 sigarette, L. 2 — Orientali, id., L. 1,50 — Uso Egiziano, id., L. 1,50 — Avana, id., L. 1,50 — Uso Russo, id., L. 1,50 — Serraglio, id., L. 1,30 — Levante, id., L. 1.30 — Giubek, id., L. 1.20 — Macedonia, id., L. 1 — Virginia, id., L. 0,80 — Maryland, id., L. 0,70 — Dame (Holg), id., L. 0.70 — Re (Kiryli), id., L. 0,70 — Nazionali, id., L. 0,60 — Indi-

NB. — Per i sigari e per le sigarette il chilogramma è convenzionale ed è ragguagliato a 200 sigari e a 1000 sigarette.

gene, id., L. 0,50 — Danubio (Duna), id., L. 0,50 — Popolari, id., L. 0,40 — Ungheresi (Magyar), id., L. 0,40.

Sali.

Sale comune per uso commestibile, per quintale L. 20.
Sale raffinato in pani od in pacchi, id., L. 80.
Sale sofisticato per la pastorizia, id., L. 10.
Sale sofisticato industriale e refrigerante, id., L. 8.

NB. — I sali sofisticati sono ceduti direttamente dai depositi ai Consorzi e Camere di commercio che ne facciano richiesta con preavviso.

Fiammiferi.

Fiammiferi di cera.

Tipo n. 1 con 30 cerini, prezzo per pacco di 100 scatole L. 10 — Per ogni scatola L. 0,10.
Tipo n. 2 con 70 cerini, prezzo per pacco di 100 scatole L. 20 — Per ogni scatola L. 0,20.
Tipo n. 3 con 70 cerini, prezzo per pacco di 100 scatole L. 20 — Per ogni scatola L. 0,20.
Tipo n. 4 con 110 cerini, prezzo per pacco di 100 scatole L. 30 — Per ogni scatola L. 0,30.
Tipo n. 5 con 110 cerini, prezzo per pacco di 100 scatole L. 30 — Per ogni scatola L. 0,30.
Tipo n. 6 con 110 cerini, prezzo per pacco di 100 scatole L. 30 — Per ogni scatola L. 0,30.
Tipo n. 7 con 50 cerini, prezzo per pacco di 100 scatole L. 20 — Per ogni scatola L. 0,20.

Fiammiferi di legno parafinato (Svedesi).

Tipo n. 1 con 40 legnetti, prezzo per pacco di 100 scatole L. 10 — Per ogni scatola L. 0,10.
Tipo n. 2 con 28 legnetti, prezzo per pacco di 100 scatole L. 15 — Per ogni scatola L. 0,15.

Fiammiferi di legno solforati.

Tipo n. 1 con 15 legnetti, prezzo per pacco di 100 scatole L. 2,50 — Per ogni scatola L. 0,02 1/2.
Tipo n. 2 con 30 legnetti, prezzo per pacco di 100 scatole L. 5 — Per ogni scatola L. 0,05.
Tipo n. 3 con 75 legnetti, prezzo per pacco di 100 scatole L. 10 — Per ogni scatola L. 0,10.
Tipo n. 4 con 150 legnetti, prezzo per pacco di 100 scatole L. 20 — Per ogni scatola L. 0,20.
Tipo n. 5 con 50 legnetti, prezzo per pacco di 100 scatole L. 10 — Per ogni scatola L. 0,10.
Tipo n. 6 con 75 legnetti, prezzo per pacco di 100 scatole L. 15 — Per ogni scatola L. 0,15.
Tipo n. 7 con 150 legnetti, prezzo per pacco di 100 scatole L. 25 — Per ogni scatola L. 0,25.

Chinino di Stato.

Bisolfato semplice o inzuccherato per chilogramma L. 275 — Per ogni tubetto contenente grammi 2 di medicinale L. 0,55.
Idroclorato inzuccherato per chilogramma L. 375 — Per ogni tubetto contenente grammi 2 di medicinale L. 0,75.
Bicloridrato inzuccherato per chilogramma L. 375 — Per ogni tubetto contenente grammi 2 di medicinale L. 0,75.
Soluzione di bicloridrato semplice o con guaiacolo per chilogramma L. 500 — per ogni fialetta contenente grammi 0.50 di medicinale L. 0,25 — per ogni fialetta contenente grammi 1 di medicinale L. 0,50.
Tannato in cioccolatini per chilogramma L. 300 — Per ogni astuccio contenente grammi 4 di medicinale L. 1,20.

Estratti di tabacco.

In scatole di latta da kg. 1 al 5 0[0 di nicotina, L. 1,50 — al 10 0[0 di nicotina, L. 2,90.
In scatole di latta da kg. 2 al 5 0[0 di nicotina, L. 2,80 — al 10 0[0 di nicotina, L. 5,40.
In scatole di latta da kg. 5 al 5 0[0 di nicotina, L. 6,50 — al 10 0[0 di nicotina, L. 12.
In scatole di latta da kg. 60 al 5 0[0 di nicotina, L. 13 — al 10 0[0 di nicotina, L. 24.
In scatole di latta da kg. 25 al 5 0[0 di nicotina, L. 30 — al 10 0[0 di nicotina, L. 55.

N. B. Per acquistare gli estratti di tabacco presso le dispense, alle condizioni stabilite per le rivendite di privative, le istituzioni agrarie dovranno farne dichiarazione alla Direzione provinciale di finanza.

Addì 10 aprile 1919.

Il segretario generale: *D'Adamo.*

R. ESERCITO ITALIANO

COMANDO SUPREMO

Noi tenente generale cavaliere di Gran Croce Pietro Badoglio, sottocapo di stato maggiore dell'esercito;
Visto l'art. 251 del Codice penale per l'esercito;
Visti i nn. 39 (5° comma) e 41 del « Servizio in guerra », parte 1ª;

ORDINIAMO:

Art. 1.

I provvedimenti emanati per ragione di ordine politico, in danno di sudditi di nazionalità italiana, dopo il 1° agosto 1914, dal Governo o dalle autorità locali della cessata Monarchia austro-ungarica, comunque concernenti interdizione da pubblici uffici o dall'esercizio di professioni o di arti, sono, a tutti gli effetti, revocati dalla data in cui vennero emessi.

Art. 2.

Spetta ai governatori di provvedere sulle istanze all'uopo presentate dai singoli interessati, con obbligo, per quanto riguarda i Consigli professionali, di uniformarsi al provvedimento adottato.

Addì 15 aprile 1919.

Il sottocapo di stato maggiore dell'esercito: BADOGLIO.

DISPOSIZIONI DIVERSE

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 12 gennaio 1918.

Vedove.

Santoro Giuseppa di Stefanelli Natalino, soldato, L. 630 — Capacci Annunziata di Buzzini Sebastiano, id., L. 680 — Di Blasi Concetta di Accardo Baldassare, caporale, L. 840 — Ghisio Angela Oresta di Sala Luigi, soldato, L. 630 — Guabello Genoveffa di Boccaccino Pio, id., L. 630 — Brundu Maria di Marratzu Salvatore, id., L. 630.

Gentili Paolina di Quecchia Bonfiglio, soldato, L. 630 — Gottardi Maria di Battistella Antonio, id., L. 630 — Greggio Regina di Manfrin Massimiliano, id., L. 630 — Catauro Maria di Ravalli Luciano, id., L. 630 — Longhino Erminia di Bernini Angelo Secondo, id., L. 630 — Orsi Santa Amalia di Bricchi Giovanni, id., L. 630.

Zanotti Caterina di Bollotti Santo, soldato, L. 680 — Trabucchi Rosalia di Morcelli Giuseppe, id., L. 630 — Barbarossa Maria di Aironi Antonio, id., L. 680 — Colletti Assunta di Pietragiacomo Arcangelo, id., L. 630 — Gatto Vittoria di Ferrari Battista, id., L. 630 — Oliva Rosalia di Antinoro Vincenzo, id., L. 630 — Baratti Olga di Vannucci Pilade, id., L. 630 — Vinci Rosaria di Cortina Francesco, id., L. 630 — Corona Maria di Iafratè Cesare, id., L. 680 — Preda Vittorina di Pavesi Attilio, tenente, L. 1500.

Truzzi Giulia di Tellini Antonio, soldato, L. 630 — Armideo Laura di Natale Errico, id., L. 630 — Foti Maria di Pennisi Giuseppe, id., L. 630 — Centanni Maria di Lattanzi Mariano, caporale, L. 840 — Piccatto Maria Catterina di Vittone Giuseppe, soldato, L. 630 — Arena Maria di Russo Temistocle, id., L. 630 — Capozzi Concetta di Pagliuccio Giuseppantonio, id., L. 730 — Palanca Anna di Raffaeli Americo, id., L. 680 — Infantino Vincenza di Collura Francesco, id., L. 630 — Traverso Maria di Lerzo Filippo, id., L. 630 — Previtali Emilia di Salvi Angelo, caporal maggiore, L. 990 — Cello Ines di Musiari Sino, soldato, L. 630.

Sella Mistica di Pettina Giuseppe, sergente, L. 1120 — Alvan Peppina di Piras Paolico o Paolo, id., L. 1170 — Ruffino Maria Stella di Passalacqua Giacomo, id., L. 680 — Tamburrini Annunziata di Zaghini Francesco, id., L. 780 — Belfiore Lucia di Pisani Gennaro, id., L. 830 — Scollato Maria Pietrina di Meloleo Vito-Nicolà, id., L. 200 — Leombruno Angela di Ciammarco Crescenzo, id., L. 100 — Gemelli Giuseppina di Carrera Achille, id., L. 630 — Francioni Maria di Tosi Domenico, id. L. 680 — Scarselli Ester di Bruschi Pasquale, id., L. 680 — Sambusida Catterina di Feraboli Francesco, id., L. 680 — Fantino Teresa di Moratto Cesare, id., L. 50 — Pezzino Maria di Di Stefano Giovanni, id., L. 630 — Santaliana Giuseppina di Cecconato Luigi, id., L. 630.

Sabidussi Maria di Bezzo Celeste Giacomo, soldato, L. 780 — Bignoli Francesca di Brustio Antonio, id., L. 630 — Colautti Luigia di Barcobello Raffaello, id., L. 630 — Frumento Maria di Frumento Geronzio, id., L. 630 — Endrizzi Maria Fortunata di Rossetto Attilio, caporale, L. 840 — Fratto Rosaria di Lia Nicola, soldato, L. 630 — Dell'Osa Brazia di Liberatoscioli Raffaele, id., L. 630 — Breghelli Maria Zita di Casciari Antonio, id., L. 630 — Toffolutti Elisa di Reggio Luigi, id., L. 630 — Laganà Paola di Tinnirello Matteo, id., L. 630 — Viola Paola di Uriefli Isidoro, id., L. 630.

Spiga Bonaria di Cocco Giovanni, soldato, L. 630 — Trotta Carmela di Suriano Raffaele, id., L. 730 — Martini Lucia di Caporuscio Giovanni, id., L. 630 — Ferrarese Maria di Patron Guido, id., L. 630 — Virdis Grazia di Bartolin o Bartolino Antonio, id., lire 630 — Rolla Emma di Crippa Carlo Paolo, sold., L. 630 — Ferrara Isabella di Ginè Giuseppe, id., L. 680 — Dimare Maria Giuseppa di Fiscella Pasquale, id., L. 630 — Savidli Lavinia di Bonaretti Fermo, id., L. 630 — Lai Maria di Mucci Pio, id., L. 630 — Comi Adele di Cantele Felice, capitano, L. 1720 — Circo Eleonora di Di Girolamo Giovanni, soldato, L. 630 — Rossello o Russello Vincenza di Calanni Calogero, id., L. 680 — Oliviero Maria Teresa di Vincenzo Luigi, id., L. 680 — Righini Giovanna di Cantini Alfredo, id., L. 630 — Lopiano Luigia di Miraglia Salvatore, id., L. 630.

De Paoli Regina di Forner Sebastiano, soldato, L. 630 — Costantini Maria di Marinelli Alfredo, id., L. 680 — Grassi Cleofina di Paletti Giuseppe, id., L. 630 — Sansivieri Rosa di Chirichella Giovanni Antonio, id., L. 630 — Andretta Concetta di Riccio Mario Eugenio, id., L. 50 — Poli Margherita di Chiozza Carlo, caporale, L. 150 — Facioli Pierina ed Antonio di Facioli Michele, soldato, L. 630 — Nuzio Maria Teresa di Fiorino Pietro, id., L. 630.

Interlandi Marianna di Inzerra o Inserra Sebastiano, soldato, L. 630 — De Rinaldis Maria di Sicuro Donato, id., L. 630 — Impale Franca di Mirabile Giuseppe, id., L. 630 — Caruso Maria Teresa di Acoella Nicola, id., L. 680 — Pettinara Giovanna di Anelli Giuseppe, id., L. 630 — Torre Giuseppa di Fazio Sebastiano, id., L. 630 — Lucarelli Marfisa di Chelucci Armando, id., L. 630 — Aquilini Giuseppe di Aquilini Federico, sergente, L. 1120 — Carulli Francesca di D'Urbano Camillo, soldato, L. 630 — Masili Raffaela di Masili Antonio, id., L. 630 — Di Grande Maria di Cianino Francesco, id., L 630 — Scarpato Luigia di Beneduce Luigi, id., L. 680.

Mussa Margherita di Dallorto Giuseppe, caporale, L. 840 — Garreffa Maria Caterina di Garreffa Carmine, soldato, L. 630 — Fiorentino Anna di Imbastaro Giuseppe, id., L. 630 — Sanna Maria Vincenza di Mura Giovanni Andrea, id., L. 630 — Facchini Maria di Sabatini Giuseppe, caporale, L. 840 — Pitronaci Gasparo di Zaccareo Pietro, soldato, L. 630 — Ossola Santina di Stringhetti Giacomo, id., L. 680 — Festini Croner Antonio di D'Ambres De Francesco Bortolo, id., L. 730 — Adinolfi Cristina di Adinolfi Pasquale, id., L. 630 — Paschini Antonia detta Santa di Paschini Leopoldo, caporale, L. 940 — Moneta Maria di Santià Giuseppe, soldato, L. 730 — Gili Bruna di Mazzola Guido, id., L. 630.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 28 febbraio 1919.

	AL 30 giugno 1918	AL 28 febbraio 1919	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	1,108,330,802 45	623,818,645 43	— 484,512,157 02
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	5,373,430,967 96	(1) 11,075,236,988 39	+ 5,701,806,020 43
Insieme	6,481,761,770 41	11,699,055,633 82	+ 5,217,293,863 41
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	18,466,926,651 52	24,988,225,403 34	— 6,521,298,751 82
Situazione del Tesoro	— 11,985,164,881 11	— 13,289,169,769 52	— 1,304,004,888 41

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 163,937,275 e quello delle monete divisionali d'argento immobilizzate in rappresentanza di buoni di cassa in L. 157.280.000.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1917-918	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	84,780,708 96	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	1,023,550,093 49	1,108,330,802 45

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	983,968,851 74	4,090,617,095 79	5,074,585,947 53	
	» II. - Costruzioni di ferrovie . . .	76,326 53	88,871 05	165,197 58	
	» III. - Movimento di capitali	1,603,533,747 83	5,779,579,839 06	7,383,113,586 89	
	» IV. - Partite di giro	9,843,941 29	42,941,333 34	52,785,274 63	
		2,597,422,867 39	9,913,227,139 24	12,510,650,006 63	12,510,650,006 63
In conto debiti di tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	1,628,035,276 01	10,054,161,643 42	11,682,196,919 43	
	Vaglia del Tesoro	2,090,483,506 59	10,330,868,824 40	12,421,352,330 99	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie . . .	—	280,000,000 —	280,000,000 —	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	3,110,986 54	250,000,000 —	253,110,986 54	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	—	591,863,752 40	591,863,752 40	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	983,528 95	6,610,137 84	7,593,666 79	
	Cassa depositi e prestiti in c/c infruttifero . .	93,000,000 —	557,500,000 —	650,500,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	—		
	Altre amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	2,972,604 17	2,972,604 17	
	Altre amministr. in conto corrente infruttifero	350,645,246 57	3,069,717,207 22	3,420,362,453 79	
	Incassi da regolare in conto dazi d'importazione, effetti ceduti e D. P. all'estero . .	1,296,280,143 94	4,702,953,090 24	5,999,233,234 18	
	Biglietti di Stato	40,200 —	153,000,000 —	193,200,000 —	
	Somministraz. di biglietti bancari da istituti di emissione (RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286 . .	—	—	—	
	Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali (legge 16 luglio 1914, n. 683)	—	—	—	
	Cassieri militari	394,157,714 80	3,294,652,854 87	3,688,810,569 67	
	Buoni di Cassa	9,500,000 —	78,020,000 —	87,520,000 —	
	Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali	159,876,267 72	1,372,447,849 86	1,532,324,117 58	
		6,066,272,671 12	34,744,767,964 42	40,811,040,635 54	40,811,040,635 54
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	—	221,259,166 66	221,259,166 66	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	716,317,240 44	716,317,240 44	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	—	56,145,616 60	56,145,616 60	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	121,255,606 41	1,421,619,193 41	1,542,874,799 82	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. B alla L. 17 genn. 1897, n. 9	—	1,006,020 —	1,006,020 —	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028 e 22 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
		121,255,606 41	2,416,347,237 11	2,537,602,843 52	2,537,602,843 52
				Totale	56,967,624,288 14

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 28 FEBBRAIO 1919

AVERE

(b) Fondo di cassa al 28 febbr. 1919	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	— 48,023,550 39	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	671,842,195 82	623,818,645 43

PAGAMENTI

		Mese	Precedenti (1)	TOTALE	
In conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie.	1,872,823,830 49	11,772,850,186 54	13,645,674,017 [illegible]	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	11,651,157 68	15,014,454 55	26,665,612 23	
	» III. - Movimento di capitali	17,742,219 68	68,481,421 14	86,223,640 82	
	» IV. - Partite di giro	10,133,276 18	45,956,734 79	56,090,010 97	
		1,912,350,484 03	11,902.302,797 02	13,814,653,281 05	13,814,653,281 05
	Decreti di scarico	—	1.613 99	1,613 99	
	Decreti Ministeriali di prelevamento fondi	—	—	—	
		—	1,613 99	1,613 99	1,613 99
In conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	834,332,420 05	6,066,017,295 20	6.900,349,715 25	
	Vaglia del Tesoro	2,835,581,447 42	10,260.314,742 49	12,095,896,189 91	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie . . .	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero.	—	—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	317,974 16	238,368,092 93	238,686,067 09	
	Amministrazione del Fondo culto in conto correnîe infruttifero	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in c/c infruttifero .	—	966,317,240 44	966,317,240 44	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva.	—	10,020,467 42	10,020,467 42	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corr. infruttifero	537,461,649 86	2,704,432,129 01	3,241,893,778 87	
	Incassi da regolare in conto dazi di importazione, effetti ceduti e debito pubblico all'estero	310,938,339 58	4,531,572,472 06	5,842,510,811 64	
	Biglietti di Stato	—	—	—	
	Somministr. di biglietti bancari come contro(a)	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	1,006,020 —	1,006,020 —	
	Cassieri militari	459,488,153 16	3,343,670,140 86	3,803,158,294 02	
	Buoni di cassa	—	—	—	
	Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali	152,546,454 94	1,037,356,844 14	1,189,903,299 08	
		5,130,666,439 17	29,159,075,444 55	34,289,741,883 72	34,289,741,883 72
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Argento divisionale immobilizzato ai termini del D. L. 1° ottobre 1917, n. 1550 . . .	15,600,000 —	69,680,000 —	85,280,000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	63,873,527 79	742,835,737 14	806,709,264 93	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	1,577,267 92	10,284,319 73	11,861,587 65	
	Cassa dep. e prest. per pagamenti da rimborsare	32,277,239 50	147,900,847 39	180,178,086 89	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	37,900,397 13	55,629.350 31	93,529,747 44	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	1,307,686,861 57	5.754,163,315 47	7,061,850,177 04	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 22 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
		1,458,915,293 91	6.780.493,570 04	8,239,408,363 95	8,239,408,863 95
				Totale . . .	56,967,624,288 14

(a) Per la citazione dei decreti vedere la pagina dei debiti. — (b) Sono escluse dal fondo di Cassa L. 163,937,275 depositate nella Cassa Depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato, e L. 157,280,000 di monete divisionali d argento immobilizzate in rappresentanza dei buoni di cassa.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1918	Al 28 febbraio 1919
Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	7,512,132,658 18	12,293,979,862 36
Vaglia del Tesoro	987,629,899 18	1,313,086,040 26
Banche — Conto anticipazioni statutarie	4,535,000,000 —	4,815,000,000 —
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	200,000,000 —	453,110,986 54
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	674,534,908 99	1,027,712,594 30
id. del Fondo culto id. id.	331,791 23	7,925,458 02
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	660,470,623 25	344,653,382 81
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	30,000,000 —	19,979,532 58
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	5,445,956 97	8,418,561 14
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	770,961,446 64	949,430,121 56
Boca da regolare	182,631,279 32	339,353,701 86
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell' allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	6,197,745 —	5,191,725 —
Biglietti di Stato	1,565,800,000 —	1,759,000,000 —
Somministrazioni di biglietti bancari da Istituti di emissione - RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286 e n. 1287 e 23 marzo 1915, n. 708	745,000,000 —	745,000,000 —
Cassieri militari	346,290,342 76	231,912,618 41
Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali e destinate a reintegro di anticipazioni della Cassa del Tesoro	104,000,000 —	104,000,000 —
Buoni di Cassa	140,500,000 —	228,020,000 —
Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali	—	342,420,815 50
Totale	18,466,926,651 52	24,938,225,403 34

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria

	Al 30 giugno 1918	Al 28 febbraio 1919
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	158,745,550 —	158,745,550 —
Argento divisionale immobilizzato in rappresentanza dei buoni di cassa	72,000,000 —	157,280,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	221,913,792 55	807,363,890 82
Id. del Fondo pel culto id. id.	16,820,105 19	28,681,692 84
Cassa depositi e prestiti	636,484,964 83	100,345,811 28
Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914 n. 1028 e 23 novembre 1914 n. 1286	316,794,397 72	316,794,397 72
Amministrazioni varie	55,022,247 —	92,406,377 84
Ministero della guerra:		
Antico conto corrente da sistemarsi entro il 30 giugno 1917, a termini dell'art. 43 della legge 17 luglio 1910, n. 511	35,447,945 08	—
Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12)	10,000,000 —	10,000,000 —
Ministero della marina:		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909 n. 366, art. 1)	23,500,000 —	23,500,000 —
Ministero dei lavori pubblici:		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835)	46,946,000 —	46,946,000 —
Ministero delle colonie:		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312 e 17 luglio 1910, n. 511)	1,050,000 —	1,050,000 —
Colonia eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 19 n. 03,138)	600,000 —	—
Colonia della Somalia italiana (id. id. o. s.)	—	—
Indennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 513)	12,211,474 93	12,211,474 93
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	3,696,528,071 04	8,628,191,708 60
Diversi	43,838,367 45	656,198,052 19
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	6,197,745 —	5,191,725 —
Società concessionaria ferrovie (R. decreto 23 novembre 1914, n. 1287)	30,330,307 18	30,330,307 18
Totale	5,373,439,967 96	11,075,236,988 39

Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 28 febbraio 1919 ascendeva a L. 62.478.941 63.

b) quello delle altre contabilità speciali, che alla stessa data, era di L. 459.264.453,75.

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di febbraio 1919 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1918-919 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di febbraio 1919	Mese di febbraio 1918	DIFFERENZA nel 1919	Da luglio 1918 a tutto febbraio 1919	Da luglio 1917 a tutto febbraio 1918	DIFFERENZA nel 1919
Entrata ordinaria.						
CATEGORIA I. - *Entrate effettive*						
Redditi patrimoniali dello Stato	1,656,836 14	11,166,002 54	— 9,509,166 40	15,339,596 32	94,171,208 94	— 78,731,612 62
CONTRIBUTI – Imposte dirette						
Fondi rustici e fabbricati	42,532,661 19	41,700,623 39	+ 832,034 80	176,490,977 77	189,021,753 77	— 2) 12,530,776 —
Redditi di R. M. e vari	75,055,501 64	58,270,531 74	+ 16,784,969 90	323,781,198 29	262,997,184 46	+ 3) 60,784,013 83
Contributo centesimo guerra	40,125,087 74	36,189,415 21	+ 3,935,672 53	163,977,249 71	118,842,211 99	+ 3) 45,135,037 72
Extraprofitti di guerra	135,767,431 38	71,215,961 50	+ 64,551,469 88	460,269,847 50	239,770,166 91	+ 3) 220,499,680 59
Esenzione servizio militare	4,122,361 75	2,434,693 33	+ 1,687,668 42	24,734,461 07	17,044,966 13	+ 3) 7,689,494 94
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari						
Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	50,987,590 47	44,087,613 14	+ 6,899,977 33	518,298,394 91	365,324,102 11	+ 3) 152,974,292 80
Prodotto del movimento a G. e P. V.	532,826 13	26,277,838 66	— 25,745,012 53	125,772,317 63	59,368,532 37	+ 3) 66,403,785 26
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—	—	305 13	— 305 13
CONTRIBUTI – Tasse di consumo						
Tassa sulla fabbric. degli spiriti dello zucchero, birra, ecc.	31,758,914 47	29,242,166 37	+ 2,516,748 10	212,516,241 18	169,546,604 15	+ 3) 42,969,637 03
Dogane e diritti marittimi e tasse di esportazione	51,691,800 99	16,207,386 58	+ 35,484,414 41	329,312,311 70	223,362,894 70	+ 3) 105,949,417 —
Dazio sull'importaz. del grano	2,833 75	—	+ 2,833 75	163,278 06	23,037 55	+ 140,240 51
Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	9,427,137 89	6,959,656 56	+ 2,467,481 33	67,903,389 69	54,081,207 08	+ 3) 13,822,182 61
CONTRIBUTI – Privative						
Tabacchi	95,951,171 86	69,783,768 68	+ 26,167,403 18	741,962,472 55	492,314,153 89	+ 3) 249,648,318 66
Sali	10,465,697 24	8,275,951 45	+ 2,189,745 79	83,934,387 28	83,574,048 88	+ 360,338 40
Fiammiferi e carte da giuoco	7,205,744 52	5,659,359 74	+ 1,546,384 78	61,155,329 88	38,180,359 23	+ 3) 22,974,970 65
Chinino	503,187 69	246,023 74	+ 257,163 95	4,438,596 17	2,546,633 19	+ 3) 1,891,962 98
Lotto	11,162,816 75	5,419,660 26	+ 5,743,156 49	67,585,867 17	69,673,413 53	— 2) 2,087,546 36
Proventi dei servizi pubblici						
Poste	15,991,403 17	16,254,983 31	— 263,580 14	148,124,660 22	146,513,132 02	+ 1,611,528 20
Telegrafi	4,312,714 30	3,668,863 78	+ 643,850 52	32,785,859 14	24,283,022 42	+ 8,502,836 72
Telefoni	1,593,572 83	759,328 59	+ 834,244 24	16,999,995 10	12,597,934 46	+ 4,402,060 64
Servizi diversi	3,218,738 68	2,577,460 68	+ 641,278 —	24,283,207 83	22,647,209 70	+ 1,635,998 13
Rimborsi e concorsi nelle spese	26,494,079 97	1,552,421 35	+ 24,941,658 62	81,247,443 46	69,218,355 95	+ 12,029,087 51
Entrate diverse	78,558,795 47	49,407,830 80	+ 29,150,964 67	373,727,017 38	253,067,038 09	+ 120,659,979 29
Totale *Entrata ordinaria*	699,118,906 02	507,357,544 40	+ 191,761,361 62	4,054,804,100 01	3,008,169,476 65	+ 1,046,634,623 36
Entrata straordinaria.						
CATEGORIA I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	220,640,935 34	652,688 60	+ 219,988,246 74	435,487,103 52	2,530,155 10	+ 432,956,948 42
Entrate diverse	64,116,502 42	44,044,707 23	+ 20,071,795 19	583,188,134 62	282,235,472 57	+ 952,662 05
Capitoli aggiunti per resti attivi	92,507 96	3,707 21	+ 88,800 75	1,106,609 38	2,630,477 91	— 1,523,868 53
CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate*	76,326 53	183 75	+ 76,142 78	165,197 58	128,472 36	+ 36,725 22
CATEGOR. III. - *Movimento di capitali*						
Vendita di beni ed affranc. di canone	143,468 73	4,863,454 17	— 4,719,985 44	2,444,666 68	6,247,184 78	— 3,802,518 10
Accensione di debiti	1) 1600966615 95	1,372,497,343 20	+ 228,469,272 75	7,350,100,994 79	7,286,927,239 6[illegible]	+ 63,173,754 11
Riscossioni di crediti	109,782 95	23,729 51	+ 86,053 44	119,155 99	25,133 51	+ 94,022 48
Rimborsi di somme anticip. dal Tesoro	173,650 11	309,729 66	— 136,079 55	12,895,304 83	16,508,864 62	— 3,613,559 79
Rimborso della concessione italiana di Tiens-Tsin	—	—	—	—	—	—
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	70,000 —	30,000 —	+ 40,000 —	260,000 —	234,117 89	+ 25,882 11
Partite che si compensano nella spesa	749,401 29	708,813 58	+ 40,587 71	6,380,925 48	8,472,035 57	— 2,091,110 09
Prelevamenti per anticipazioni varie	—	—	—	—	2,427 90	— 2,427 90
Prelevamenti da fondi speciali	1,208,000 —	—	+ 1,208,000 —	8.985,000 -	816,200 —	+ 8,168,800 —
Ricuperi diversi	111,925 57	118,672 47	— 6,746 90	1,691,494 40	891,964 66	+ 799,529 74
Capitoli aggiunti per resti attivi	903 23	77,510 —	— 76,606 77	236,045 72	2,904,905,055 97	— 2,904,669,010 25
Totale *Entrata straordinaria*	1,888,460,020 08	1,423,330,539 38	+ 465,129,480 70	8,403,060,631 99	10512,554,802 32	— 2,109,494,170 33
CATEGORIA IV. - *Partite di giro*	9,843,941 29	9,697,075 54	+ 146,865 75	52,785,274 63	74,095,000 09	— 21,309,725 46
	2,597,422,867 39	1,940,385,159 32	+ 657,037,708 07	12,510,650,006 63	13594,819,279 06	— 1,084,169,272 43

(1) Di cui L. 277,769,734.15 per buoni speciali collocati all'estero; L. 1,010,100,000 per crediti aperti dal Governo degli Stati Uniti e L. 212,905,622.83 per buoni poliennali.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di febbraio 1919 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1918-919 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di febbraio 1919	Mese di febbraio 1918	DIFFERENZA nel 1919	Da luglio 1918 a tutto febbraio 1919	Da luglio 1917 a tutto febbraio 1918	DIFFERENZA nel 191
Ministero del tesoro	57,745,565 85	39,763,064 68	+ 17,982,501 17	1,230,898,811 66	3,741,004,220 15	— 2,510,105,408 49
Id. dell'assistenza e pensioni di guerra	129,530,252 02	11,064 36	+ 129,519,187 66	1,113,681,837 22	20,365 53	+ 1,113,661,471 69
Id. delle finanze	46,593,215 06	95,681,148 35	— 49,087,933 29	285,207,985 29	330,052,080 15	— 44,844,094 66
Id di grazia e giustizia	8,329 714 94	4,325,999 30	+ 4,003,715 64	43,027,203 53	33,980,464 22	+ 9,046,739 31
Id. degli affari esteri	3,724 216 30	25,918,272 14	— 22,194,025 84	17,671,987 09	102,432,635 36	— 84,760,648 27
Id. dell'istruzione pubblica	54,005,271 22	11,632,479 72	+ 42,372,791 50	260,836,907 11	175,435,235 56	+ 85,401,671 55
Id. dell'interno e per i profughi di guerra	41,842,579 76	13,883,909 71	+ 27,958,670 05	431,330,524 16	110,424,170 01	+ 320,906,354 15
d dei lavori pubblici	17 943,999 45	15,828,549 47	+ 2,115,449 98	99,097,003 —	116,439,403 52	— 17,342,400 52
Id. delle poste e dei telegrafi	20,666,711 01	148,297,224 83	— 127,630,513 82	152,084,529 —	239,250,315 15	+ 87,165,786 15
Id. della guerra	1,202,890,929 40	1,144,463,497 51	+ 195,980,834 47	6,303,122,113 32	9,810,989,305 09	— 665,460,600 66
Id. delle armi e munizioni	137,553,402 58			2,842,406,591 11		
Id. della marina	117,891,378 55	68,377,290 03	+ 49,514,088 52	763,816,531 20	572,665,536 49	+ 191,150,994 71
Id. delle colonie	1,542,518 55	9,783,814 04	— 8,241,295 49	141,681,906 97	144,957,024 62	+ 3,275,117 65
Id. dell'agricoltura	3,227,636 48	1,774,356 67	+ 1,453,279 81	20,080,585 70	18,214,427 22	+ 1,866,158 48
Id. industria, commercio e lavoro	21,887,877 29	1,040,680 70	+ 20,847,196 59	28,589,395 37	6,548,285 86	+ 22,041,109 51
Id. trasporti	7,033,567 79	1,834,189 65	+ 5,199,078 14	33,071,796 95	88,856,079 40	— 55,784,282 45
Id. approvvigionamenti	189,310 62	—	+ 189,310 62	8,295,265 21	—	+ 8,295,265 21
Id. ricostituz. terre libearte	39,752,307 16	—	+ 39,752,307 16	39,752,307 16	—	+ 39,752,307 16
Totale pagamenti di bilancio	1,912,350,484 03	1,583,615,841 16	+ 329,734,642 87	13,814,653,281 05	15491,269,548 33	— 1,676,616,267 28
Decreti di scarico	—	—	—	1,613 99	6,588 48	— 4,974 49
Decreti prelevamento fondi	—	—	—	—	—	—
Totale pagamenti	1,912,350,484 03	1,582,615,841 16	+ 329,734,642 87	13,814,654,895 04	15491,276,136 81	— 1,676,621,241 77

(2) Minori accertamenti.

(3) Maggiori accertamenti.

Roma, 20 marzo 1919.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Il direttore generale
CONTI-ROSSINI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 36). 2ª Pubblicazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3,50 0[0	242301	42 —	Lanfranconi *Maria* fu Nicola, minore sotto la patria potestà della madre Martinelli Maria fu Bartolomeo, ved. di Lanfranconi Nicola, dom. in Como; con usufrutto vitalizio a Martinelli Maria	Lanfranconi *Angela Maria* fu Nicola, minore ecc. come contro.
»	683309	136 50	De Rosa Ida, Renato e *Maria* fu Gaetano, minori sotto la patria podestà della madre Canzano Olimpia di Luigi, vedova di De Rosa Gaetano, dom. a Napoli	De Rosa Ida, Re[illegible] e *Mario* ecc. come contro
»	42223	17 50	Valsecchi Pompeo, Cesare, *Vittore*, Giuseppe e *Carolina* fu Carlo, di Arona (Novara) minorenni rappresentati dalla loro madre Galeazzi Teresa	Valsecchi Pompeo, Cesare, *Giuseppe-Vittore*, Giuseppe e *Carla* fu Carlo, minori sotto la patria potestà della madre Galezzi Teresa fu Giuseppe, ved. di Valsecchi Carlo, dom. in Arona (Novara).
3,50 0[0 miste	2413 3055	70 — 35 —	Volpe *Carmela* di Pasquale, nubile, domiciliato a Padula (Salerno)	Volpe *Maria Carmela* di Paquale, nubile ecc. come contro.
3 0[0 Obblig. ferrov.	30272	900 —	Garibaldi Gian Camillo fu *Giuseppe*, domiciliato a Savona (Genova), con usufrutto a Bottini Teresa fu Alessandro, vedova di Garibaldi Giuseppe.	Garibaldi Gian Camillo fu *Giov. Battista Giuseppe, minore, sotto* la patria potestà della madre Bottini Teresa fu Alessandro, vedova di Garibaldi *Giov. Battista Giuseppe*, domiciliato a Savona (Genova), con usufrutto vitalizio a questa ultima.
»	30273	825 —	Garibaldi *Ugo Umberto* fu *Giuseppe*, domiciliato a Savona (Genova), con usufrutto come la precedente.	Garibaldi *Umberto Ugo* fu *Giov. Battista Giuseppe, minore*, ecc., come la precedente.
»	30274	30 —	Intestata come la precedente	Intestata come la precedente.
3,50 0[0	533341	1372 —	Fienga *Alfonsina* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Scafati (Salerno).	Fienga *Alba-Alfonsina-Giuseppina* di Giuseppe, minore, ecc., come contro.
»	105704	262 50		
»	108622	52 50		
»	108964	126 —		
»	109767	105 —		
»	110166	840 —		
»	112310	98 —	Urbani *Martina* fu Giuseppe, minore, sotto l'amministrazione della madre Mainetti Agnese, domiciliata in Brescia.	Urbani *Maria-Marta* fu Giuseppe, minore, sotto la *patria potestà* della madre Mainetti Agnese, ved. Urbani, domiciliata in Brescia.
»	121873	280 —		
»	123800	21 —		
»	136170	259 —		
»	127752	115 50		
»	1460.0	164 50		
»	147107	129 50		
»	154244	129 50		
»	140188	290 50	Urbani *Martino*, ecc., come la precedente .	
»	103117	805 —		
»	164478	326 —	Urbani *Martina* fu Pietro, e c., come la precedente.	

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298 si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 marzo 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione). (El. n. 33).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9 — Data della ricevuta: 6 luglio 1917 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Udine — Intestazione della ricevuta: Mansutti Paolino fu Giuseppe (pos. n. 601785) — Titoli del debito pubblico al portatore n. 3 — Ammontare della rendita L. 555 — Consolidato 5 0[0 — Decorrenza 1° luglio 1917.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 5 aprile 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di venerdì 9 maggio p. v., alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 24ª estrazione a sorte delle obbligazioni ferroviarie 3 % create in dipendenza della legge 27 aprile 1885, n. 3048, ed emesse dalle Società italiane meridionali esercenti la Rete Adriatica, Mediterranea e Sicula, obbligazioni assunte poi in servizio dal Governo in forza dell'art. 14 della legge 8 agosto 1895, n. 486.

Le obbligazioni da estrarsi per ciascuna serie *A, B, C, D, E* sono del quantitativo stabilito dalle relative tabelle di ammortamento stampate a tergo delle obbligazioni stesse.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni estratte, rimborsabili dal 1° luglio p. v.

Roma, 16 aprile 1919.

Il direttore capo di divisione: DIMA.

Pel direttore generale: CAPUTO.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 23 febbraio 1916, n. 224, da valere dal giorno 1° aprile 1919 fino a nuovo avviso: L. 137,03.

Roma, 1° aprile 1919.

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 18 aprile 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 °/₀ netto (1906) . . .	81.72	—
3.50 °/₀ netto (1902) . . .	—	—
3 °/₀ lordo	—	—
5 °/₀ netto	90 34	...

NB. — *La media della rendita 3,50 0[0 netto (1906) del giorno 15 corrente deve essere L. 83,90 e non L. 83,96, come fu erroneamente pubblicato.*

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Telefoni dello Stato

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con decreto Luogotenenziale del 13 dicembre 1918:

Alessandroni Maria nata Tononi, telefonista a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamata in attività di servizio dal 1° ottobre 1918. (Per l'interruzione prende posto in ruolo fra Docciolì Margherita nata Gengaroli e Bordonali Eugenia nata Lugano).

Baroni Maria, telefonista a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamata in attività di servizio dal 4 novembre 1918. (Per l'interruzione prende posto in ruolo fra Biale Maria nata Battaglia e Polara Grazia).

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settori esteri.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

LONDRA, 18. — Le truppe dell'ammiraglio Koltchak si sono impadronite di Sterlimatanak. È stato fatto un migliaio di prigionieri. Questa operazione rende critica la situazione dei bolscevichi sul fronte di Orenburg, poichè la retroguardia bolscevica è interamente intercettata.

CHERBOURG, 18. — Otto sottomarini tedeschi erano partiti dall'Inghilterra per essere rimorchiati in questo porto. Di essi uno solo è arrivato; gli altri sette si sono perduti in seguito ad una tempesta.

ZURIGO, 18. — Si ha da Praga:

Le truppe tedesche accampate alla frontiera boema si sono ritirate in seguito all'intervento di Foch.

PARIGI, 18. — Il *Temps* ha da Berlino che, in seguito al rovesciamento del Governo lettone, truppe inglesi sono sbarcate a Libau.

La Conferenza per la pace

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 18. — I capi dei Governi hanno avuto nel pomeriggio alle ore 17, al Ministero della guerra, una riunione che è terminata alle ore 18.

BRUXELLES, 18. — La *Nation Belge* scrive: Hymans è riuscito ad indurre le grandi potenze alleate a studiare immediatamente le questioni sollevate a Parigi dai delegati belgi circa i Cantoni orientali tolti nel 1814-815 dalla Prussia, e che saranno restituiti, almeno in parte, al Belgio.

I necessari ritocchi delle frontiere con l'Olanda saranno oggetto di transazioni, che sembra debbano terminare felicemente, per quanto riguarda il Limburgo.

CRONACA ITALIANA

Pro-Fiume. — In questi giorni di ansia per la sorte della città del Quarnero, la volontà incrollabile di Fiume di essere quanto prima unita all'Italia, si è manifestata con un imponente e solenne plebiscito, al quale hanno aderito indistintamente tutte le istituzioni commerciali e le società culturali e sportive di Fiume.

La città ha inviato alla Conferenza di Parigi circa settanta telegrammi che invocano l'annessione incondizionata di Fiume all'Italia. Hanno inoltre spedito dispacci il municipio di Fiume e il Consiglio nazionale.

Quest'ultimo ha così telegrafato: « Il Consiglio nazionale che il giorno 30 ottobre 1918 proclamava solennemente l'unione di Fiume all'Italia e metteva il suo plebiscito sotto la protezione dell'America, attende dalla Conferenza, vindice del diritto, giustizia e li-

bertà, che siano sanzione all'unanime volontà del popolo di Fiume. In quest'ora decisiva per le sorti di Fiume, il Consiglio nazionale fa appello al sentimento di giustizia della Conferenza e ha ferma fede che il plebiscito di Fiume, fondato sui principi cardinali di Wilson, sarà dalla Conferenza sancito. Fiume, che nel 1720, nel 1779, nel 1867 e nel 1918 ha deciso da sola la sua sorte, riafferma con voto plebiscitario il suo indistruttibile diritto all'autodecisione e la sua irriducibile volontà di appartenere all'Italia.

Grossich, presidente ».

Congresso delle scienze a Pisa. — Ieri l'altro ebbe luogo la chiusura del X Congresso della società per i progressi delle scienze, preceduta dalle elezioni del nuovo Ufficio di presidenza.

Come sede del futuro Congresso venne prescelta Trieste.

Onoranze a Guido Baccelli. — In una riunione di numerose personalità e rappresentanze di associazioni, si è costituito a Roma un Comitato per tributare degne onoranze alla venerata memoria di Guido Baccelli.

Il programma stabilito comprende una solenne commemorazione popolare, preceduta dallo scoprimento di una lapide alla facciata del palazzo ove morì l'illustre scienziato, la pubblicazione degli scritti di scienza e d'arte e l'erezione di un monumento.

Linea di navigazione Taranto-Costantinopoli. — Il ministro dei trasporti, d'accordo con quello della marina e del Comitato interalleato di Londra, ha istituito una linea straordinaria e temporanea di navigazione diretta settimanale Taranto-Costantinopoli e viceversa con due piroscafi di tonnellate 3600 circa, della quale potranno servirsi anche i privati.

La linea è coordinata col treno che parte da Londra la domenica mattina alle ore 9, da Parigi alle ore 20, via Modane-Torino e da Roma martedì alle ore 19,30, con arrivo a Taranto mercoledì, alle ore 15,38.

I piroscafi dispongono di cabine di lusso e di posti di prima, seconda e terza classe.

Sommergibile ex-germanico a Civitavecchia. — Ieri è giunto a Civitavecchia uno dei tre grossi sommergibili tedeschi che si attendevano, l'*U. 163*. La sua lunghezza è di metri 90 ed è armato con due cannoni da 120.

La navigazione fin qui dall'Inghilterra è stata compiuta in nove giorni, con i soli mezzi della nave, senza avere a rifornirsi nè appoggiare in alcuna località durante la rotta.

Sono attesi altri due sommergibili.

TELEGRAMMI " STEFANI „

BASILEA, 17. — Si ha da Berlino: Tutte le organizzazioni dei contadini dell'Impero tedesco si sono riunite ieri a Berlino e hanno deciso di fondersi in un solo partito che da ora innanzi assumerà il nome di « Lega tedesca dei contadini ».

STOCCOLMA, 17. — Sembra che i bolscevichi col denaro russo sostengano il movimento rivoluzionario finnico della guardia bianca di Helsingfors. Lunedì sera i soldati hanno circondato parecchie località dei sobborghi di Helsingfors. La polizia ha eseguito perquisizioni ed ha operato una ventina di arresti. Sembra che le perquisizioni abbiano dato un importante risultato.

LONDRA, 18. (Ufficiale). — La situazione in India è migliorata. Tre agitatori di Lahore sono stati deportati A Lahore e a Amritsar i negozi sono aperti. Durante i disordini avvenuti ad Amritsar, una cinquantina di *cipayes* hanno disperso a fucilate 4000 rivoltosi. Bombay è calma.

BASILEA, 18. — Si ha da Vienna che, durante una dimostrazione di disoccupati, dinanzi al Parlamento, un automobile italiana che si trovava a passare fu colpita da un proiettile, probabilmente per un caso fortuito. Fortunatamente nessuno fu ferito: il capo della Missione militare] italiana si è rivolto al segretario di Stato per gli affari militari, esponendo l'accaduto e chiedendo soddisfazione, ponendo come termine di tempo venerdì alle ore quattro del pomeriggio.

TRIESTE, 18 — I montenegrini hanno ripreso i combattimenti per la liberazione del Montenegro.

A nord di Niksics sono avvenuti scontri sanguinosi fra truppe serbe e volontari montenegrini.

Truppe serbe sono partite da Uskub dirette in Montenegro per soffocare la rivolta.

Si ha da Zagabria:

Continuano in tutta la Croazia le dimostrazioni per la liberazione dei deputati arrestati.

Malgrado il regime di guerra, instaurato dovunque dalle autorità militari serbe, queste sembrano impotenti a dominare la gravissima situazione. Gravi disordini sono segnalati da Sisak e dal Diakovo.

A Zagabria tutti i giorni avvengono dimostrazioni.

Si ha da Budapest: Il *Pesti Irlap* del giorno 14 pubblica:

In tutta la Bosnia sono scoppiati nuovamente gravissimi disordini A Serajevo, a Banjaluka ed a Mostar sono avvenuti scontri fra le truppe devote al Governo serbo e i dimostranti.

Le dimostrazioni hanno carattere separatista. L'elemento mussulmano e cattolico è tutto contrario al regime serbo e vuole costituire una repubblica indipendente.

I ribelli hanno distrutto telefoni e telegrafi, e le poche notizie giungono attraverso qualche viaggiatore che sfugge dalla linea di sorveglianza.

PRAGA, 18. — I czeki residenti a Vienna hanno deciso di partecipare alle elezioni pei Consigli comunali e provinciali ed a quelle per l'assemblea nazionale dell'Austria.

STOCCOLMA, 18. — Secondo informazioni da Libau, un movimento fomentato dai Baroni del Baltico e nel quale tutto indica la connivenza della Germania, è riuscito a rovesciare il Governo lettone. I ministri sono stati arrestati, il porto occupato e le comunicazioni tagliate tra Libau e il resto del paese.

PARIGI, 18. Il Senato ha votato ad unanimità una mozione presentata dalla Commissione per gli affari esteri così concepita:

« Il Senato, sicuro di essere interprete della nazione, che ha pagato con gravi e sanguinosi sacrifici il diritto di ottenere una pace durevole, conta sul Governo perchè sieno assicurate, in cooperazione con gli alleati, tutte le garanzie di ordine militare, indispensabili alla sicurezza della Francia ed alla libertà del mondo ».

Prima del voto Pichon ha dichiarato che il Governo si associava alla Commissione per domandare il voto della mozione ed ha affermato che si poteva fare assegnamento sul Governo per ottenere tutte le garanzie necessarie alla sicurezza del paese e tutte le riparazioni che gli sono dovute.

Camera dei deputati. — Si approva con 287 voti contro 138 l'insieme della proposta che stabilisce lo scrutinio di lista per le elezioni legislative con la rappresentanza proporzionale.

LONDRA, 18. — Poichè il Governo ungherese continua a confiscare i beni degli stranieri, impedendo agli stranieri stessi di ritirare il danaro dalle Banche, Balfour ha comunicato a Bela Kun che ciò è contrario all'impegno esplicito da lui firmato e consegnato il 4 aprile al generale Smuts e lo ha prevenuto che il Governo dei Soviet sarà tenuto responsabile della esecuzione delle condizioni dell'accordo firmato in suo nome.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.